



**COMUNE DI PETRIOLO**  
Provincia di Macerata

**Registro Generale n. 3**

**ORDINANZA DEL SINDACO**  
**N. 3 DEL 16-01-2019**

**Oggetto: REVOCA ORDINANZA SINDACALE N. 180 DEL 11/12/2016 E N. 160 DEL 10/11/2017 PER EDIFICIO SITO IN VIA PIANE ROSSI, 15, 17, 19, 21, PETRITOLI ENZA**

L'anno duemiladiciannove addì sedici del mese di gennaio, il Sindaco LUCIANI ING. DOMENICO

**Premesso**

- che il territorio del Comune di Petriolo è stato interessato da eventi sismici di eccezionale intensità che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016;
- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/08/2016 è stato dichiarato, ai sensi di quanto previsto dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico di cui sopra che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;
- che con successive delibere del Consiglio dei Ministri sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2017 è stato prorogato, di centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017;
- che ai sensi dell'art 16 sexies del DL 91/2017, convertito in legge 123/17, è stata disposta la proroga dello stato di emergenza fino al 28 febbraio 2018;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123, è stata prorogata di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25

agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 (T.U.EE.LL.) e in particolare gli artt. 50 e 54, relativamente alle competenze ed ai poteri del Sindaco quale Ufficiale di governo;

**Vista** la Legge n. 225 del 24/02/1992 che istituisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile;

**Visto** il Decreto Legislativo n. 112 del 31/03/1998 recante conferimento di funzioni dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;

**Vista** la Legge Regionale 32/2001 relativa al Sistema regionale di protezione civile;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Vista** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 26/08/2016 n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo il 24 agosto 2016";

**Visto** il Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016 come convertito dalla Legge n. 229 del 15 dicembre 2016;

**Visto** il Decreto Legge n. 8 del 9 febbraio 2017 come convertito dalla Legge n. 45 del 7 aprile 2017;

**Dato atto** che, a seguito degli eventi sismici in premessa, in data 28/11/2016 si è svolto un sopralluogo per il rilevamento del danno, il pronto intervento e l'agibilità degli edifici ordinari secondo la procedura AeDES da parte di personale tecnico del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale presso l'edificio ad uso ABITATIVO sito in via Piane Rossi individuato catastalmente al foglio 1, part. 230, sub 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 (di seguito edificio di che trattasi);

**Preso atto** che dal Resoconto di agibilità Modello GE1 del suddetto sopralluogo il giudizio di agibilità risulta essere "B – Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE ma agibile con provvedimenti di P.I."

**Preso atto** a seguito del suddetto sopralluogo, con l'Ordinanza Sindacale n.180 del 11/12/2016, veniva ordinato lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio di che trattasi;

**Preso atto** che con la perizia asseverata presentata dal Geom. Marco Ilari, assunta al protocollo 6210 del 10/11/2017, si chiedeva un nuovo sopralluogo in quanto l'edificio di che trattasi non è una unica unità strutturale ma sono 2 unità strutturali distinte;

**Preso atto** che a seguito della suddetta perizia asseverata, con Ordinanza Sindacale n. 160 del 10/11/2017, è stato ordinato lo sgombero, divieto di accesso e di utilizzo dei soli sub 6 e 8 porzione dell'edificio di che trattasi ed è stata revocata l'Ordinanza Sindacale n.180 del 11/12/2016;

**Dato atto** che, a seguito degli eventi sismici in premessa, in data 15/01/2018 si è svolto un ulteriore sopralluogo per il rilevamento del danno, il pronto intervento e l'agibilità degli edifici ordinari secondo la procedura AeDES da parte di personale tecnico del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale presso l'edificio di che trattasi;

**Preso atto** che dal Resoconto di agibilità Modello GE1 del suddetto sopralluogo il giudizio di agibilità risulta essere "A – Edificio AGIBILE";

**Visti** gli esiti contrastanti delle schede AeDES del 28/11/2016 e del 15/01/2018 l'Ente ha incaricato all'Ing. Roberto Finocchi di redigere una perizia asseverata che potesse stabilire l'esito di agibilità finale dell'edificio di che trattasi attraverso una valutazione più approfondita;

**Preso atto** che dalla perizia asseverata redatta dall'Ing. Roberto Finocchi (assunta al protocollo dell'Ente n.198 del 10/01/2019 ed allegata alla presente Ordinanza) l'edificio di che trattasi risulta agibile;

**Dato atto** che dagli atti catastali l'edificio di che trattasi risulta essere:

Individuato catastalmente	Intestato a
Foglio 1, Part. 230, Sub 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8	PETRITOLI ENZA

**Ritenuto**, pertanto, che sono venute meno le motivazioni che hanno determinato l'adozione dell'Ordinanza Sindacale n. 180 del 11/12/2016 e dell'Ordinanza Sindacale n. 160 del 10/11/2017;

#### ORDINA

per le motivazioni indicate e che si ritengono espressamente richiamate:

- la revoca dell'Ordinanza Sindacale n. 180 del 11/12/2016;
- la revoca dell'Ordinanza Sindacale n. 160 del 10/11/2017;

#### DISPONE

Per gli uffici competenti

- che copia della presente ordinanza sia notificata a norma di legge agli interessati;
- di interrompere, dalla data di notifica, l'erogazione di ogni forma di assistenza agli occupanti eventualmente godute in conseguenza della suddetta ordinanza sindacale revocata, quali, a titolo meramente esemplificativo: contributo di autonoma sistemazione, ospitalità presso strutture pubbliche, altre soluzioni temporanee;
- che copia della presente ordinanza sia trasmessa a:
  - Prefettura di Macerata;
  - Questura di Macerata;
  - Comando Stazione Carabinieri di Mogliano;
  - Gestori/distributori dei servizi di rete cui l'edificio è allacciato (energia elettrica, gas metano, acqua, ecc.);

#### INCARICA

l'Ufficio di Segreteria comunale di trasmettere la presente ordinanza ai soggetti interessati ed agli uffici competenti;

#### INDIVIDUA

quale responsabile del procedimento l'addetta alla Segreteria Sig.ra Gigliola Temperini;

**AVVERTE**

che avverso il presente provvedimento è ammesso:

- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro i termini previsti dal D.lgs. 104/2010;
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini previsti dal D.P.R. 24 novembre 1971, N. 1199;

che tutti i termini di impugnazione decorrono dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento;

*È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare rispettare la presente Ordinanza.*



IL SINDACO  
ING. DOMENICO LUCIANI